

Dicono di noi



Sono Leone, un ex alunno della sezione musicale Alberti, che ha frequentato la scuola da settembre del 2023 al giugno del 2026.

Io nel corso di questi 3 anni mi sono affezionato non solo ai compagni di classe e di scuola, ma anche moltissimo alla scuola stessa, ai suoi docenti e ai suoi collaboratori scolastici; infatti il personale della scuola si è dimostrato gentile, paziente e simpatico.

La scuola offre molte, anzi moltissime possibilità di corsi, sia di recupero, che di potenziamento.

I corsi di potenziamento sono 2:

-Corso d'inglese potenziato: offre la possibilità di avere a disposizione un madrelingua inglese che aiuta a far esercitare gli allievi nel writing, listening, reading e soprattutto speaking, in preparazione a delle certificazioni. Il corso viene offerto anche 1 ora a settimana per una decina di volte in classe con un altro madrelingua inglese.

- Corso di matematica potenziata: permette agli alunni di ragionare su problemi che riguardano più la pratica che la teoria, permette anche di partecipare a gare importanti con altre scuole.

Inoltre viene organizzata una festa nel cortile della scuola al termine degli incontri dove i ragazzi spiegano ai genitori le attività svolte nel corso.

La sezione musicale è una bellissima esperienza, che permette di imparare uno strumento e di proseguirlo anche negli anni dopo le medie. A scuola vengono suonati non solo brani individuali, ma 2 ore a settimana si prova anche l'orchestra, che si esibiscono alla fine dell'anno in un concerto a teatro.

I professori decidono anche di mandare alcuni alunni a suonare in delle orchestre più prestigiose che coinvolgono molte sezioni musicali di Torino.

Nella scuola si crea anche un clima amichevole grazie al progetto degli armadietti.

Viene usato frequentemente il laboratorio di informatica.

Nella scuola vengono organizzati tanti open day, come la festa di Halloween, che sono coinvolgenti e divertenti.

Insomma, tutto quel che serve per una scuola ideale!
Non dimenticherò mai gli anni delle mie scuole medie,
riassumibili con una parola: fantastici.



Dicono di noi



Non dimenticheremo gli anni trascorsi all' Alberti perché sono stati importanti passi di crescita personale, accoglienza e stimolo per nostro figlio.

La scuola offre ai ragazzi molte opportunità di esprimere o trovare le proprie passioni attraverso diversi corsi proposti: dal conversatore in lingua inglese in orario scolastico ed extrascolastico, al potenziamento di matematica a quello di strumento per quanto riguarda la sezione musicale.

Un plauso particolare al dipartimento di matematica per il corso del pomeriggio, del tutto gratuito, che porta i ragazzi ad un approccio nuovo con la materia, ai docenti di strumento che con passione aiutano i loro allievi organizzando anche bellissimi concerti e ai docenti di sostegno che seguono con costanza ciascuna classe e conoscono profondamente i ragazzi.

Gli studenti sono supportati anche nella scelta della scuola superiore con tanti incontri di orientamento e dialogo con i propri insegnanti. Per qualsiasi difficoltà la scuola offre inoltre lo sportello di ascolto per allievi e genitori.

Ci mancherai Alberti, grazie per questi 3 anni insieme!

Claudia e Luca, genitori di un ex alunno



Dicono di noi...



La mia esperienza alla scuola Alberti è stata molto bella: ho trovato insegnanti che hanno saputo farci fare attività molto coinvolgenti, dimostrandoci di essere non solo pronti a mettere voti, ma attenti a capire le nostre varie situazioni personali e soprattutto i nostri caratteri per farci star bene. Che bello é stato andare alla scuola Alberti e aver incontrato insegnanti che avevano voglia e mettevano amore nel loro lavoro!

Alberto

Sono la mamma di due ragazzi, oggi liceali, che hanno frequentato l'Istituto scolastico Leon Battista Alberti in via Tolmino 40. Sono stata molto contenta della disponibilità ed attenzione data da tutto il corpo docente, che ha portato i miei ragazzi ad una esaustiva preparazione per procedere al passo successivo di formazione scolastica, unito ad una forte preparazione come "individui futuri", a mio avviso altrettanto importante per saper vivere seguendo giuste regole morali nella nostra comunità. Io non ringrazierò mai abbastanza tutti i docenti, preside e vicepreside, per il lavoro fatto.

Claudia

Sono Arianna, ex alunna della classe musicale dell'istituto comprensivo Alberti. Ancora oggi penso alle esperienze e alle porte che questa scuola mi ha aperto. Sono stati i tre anni più colmi di emozioni grazie ai professori e alle professoresse, che hanno saputo guidarmi e indirizzare verso il percorso che ho intrapreso alle superiori, e ai compagni con i quali ho potuto stringere forti rapporti di amicizia, fatti anche di incomprensioni e confronti, ma che ci hanno permesso di crescere.

Purtroppo questi tre anni di medie sono volati.

Inoltre di questa scuola ho apprezzato, e apprezzo tutt'ora, la possibilità che essa offre agli studenti di iniziare e approfondire lo studio di vari strumenti musicali.



Dicono di noi...



Settembre 2017. Sono di fronte a un cancello ed è il mio primo giorno delle medie. Non sono se andrà bene, ma non ho molte altre opzioni, no? Varco la soglia dell'edificio e aspetto che mi venga comunicata la mia classe. Sono nella 1[^]I, la classe musicale, mi guardo un po' intorno scrutando i visi dei miei nuovi compagni, con cui condividerò i prossimi tre anni.

Alla fine, nonostante i miei timori, quel giorno andò bene. Ora faccio la quarta superiore eppure ricordo ancora molto bene i giorni passati in questa scuola e le amicizie che tutt'oggi ho mantenuto. Uno dei miei ricordi preferiti era il momento prima del concerto di fine anno quando ci ritrovavamo tutti insieme nei camerini. C'era chi faceva due chiacchiere con il migliore amico, chi ripassava i pezzi da suonare e chi faceva battute per smorzare la tensione. Quando poi, però, salivamo sul palco c'eravamo solo noi e la musica, persino se le prove erano andate male, durante lo spettacolo davamo il meglio di noi. Eravamo in armonia.

Durante questo percorso i professori ci sono sempre stati accanto, insegnandoci ognuno la propria materia con impegno e dedizione, senza lasciare indietro nessuno e preoccupandosi per il nostro futuro.

Oggi, quell'alunna dell'inizio sono io, Sofia, insieme ad un mio grande amico, Luca. Insieme abbiamo pensato e poi deciso di rivedere una delle nostre professoresse, questa volta però a varcare quella soglia erano due persone più mature e cresciute.

Sofia, ex allieva Alberti.



Dicono di noi...



Ho un bel ricordo della scuola, mi piacerebbe che venisse condiviso.

Sono una ex studentessa della scuola media Alberti, che ho frequentato dal 2018 al 2021. Feci la prova attitudinale per la sezione musicale, dove scoprii la bellezza del violino. Con mia grande gioia mi presero ed iniziò così il mio percorso alle medie.

Ho un bellissimo ricordo dei professori che mi accompagnarono durante un periodo di forte cambiamento personale, mi aiutarono a crescere e se oggi so molte cose è solo grazie a loro. Erano sempre lì per noi, se c'era un problema nella classe o della classe sapevamo che potevamo parlarne con loro tranquillamente.

Si formò tra noi studenti e tra i docenti davvero un bel rapporto e un bell'ambiente scolastico. Oggi, che sono passati tre anni dalla fine delle medie, sono contenta e soddisfatta dell'apprendimento e dell'esperienza che ho vissuto.

Se tornassi indietro al giorno in cui decisi come avrei continuato il mio percorso di studi non cambierei nulla, sceglierei la stessa scuola e la stessa sezione.

Margherita

Mi chiamo Aurora e sono un ex studentessa dell'Alberti, 6 anni fa mi trovavo davanti al cancello dell'istituto non sapendo tutte le belle esperienze che avrei vissuto all'interno. Mi guardavo intorno e avevo paura, ma allo stesso tempo mi sono resa conto di star crescendo e che sarebbe iniziato un nuovo capitolo della mia vita, che si è rivelato essere fondamentale. I Professori sono sempre stati disponibili e gentili, persone vere e umili, con cui ho mantenuto i rapporti nonostante io ora sia in terza superiore. La scuola mi ha dato una preparazione eccezionale e mi ha permesso di creare ricordi che porterò con me per tutta la vita. Ad oggi ogni volta che passo davanti all'Alberti, è come se ripercorressi tutti i miei momenti più belli: rivedo la vecchia me, più piccola e piena di paure, e vorrei soltanto dirle di non preoccuparsi e che quegli anni saranno tra i più belli della sua vita."



Dicono di noi



Sono una ex allieva della scuola media Alberti. Ho iniziato il primo anno nell'ottobre del 2019 ed ero appena arrivata in Italia. Non ero ancora abituata nè alla lingua nè alla nuova vita. Mi ricordo ancora il mio primo giorno a scuola: quanto era emozionante il mio nuovo inizio! Alla prima ora avevo inglese e l'insegnante mi ha fatto scrivere il mio nome sulla lavagna e mi ha presentata alla classe. Da lì i miei nuovi compagni hanno cominciato ad avvicinarsi uno dopo l'altro, o per curiosità o per gentilezza, ma il valore di quel gesto mi ha toccata molto.

Dal punto di vista linguistico ho iniziato da zero e questo era il problema più grosso che ho riscontrato. Ma nonostante non sapessi parlare l'italiano, i miei compagni hanno cercato di farmi sentire una di loro.

I professori per me sono stati un dono, cercavano sempre di farmi capire ciò che spiegavano in tutti i modi: mappe, riassunti, calcolatrice e anche nella mia lingua madre. In particolare la mia coordinatrice di classe era un'insegnante che ho sempre ammirato per il suo modo di prendersi cura di noi allievi senza mai dimenticare nessuno. Inoltre era anche brava a spiegare la sua disciplina. Durante il primo anno era arrivato il Covid e si doveva fare tutto con la didattica a distanza. Non era per niente facile perchè avevo appena iniziato la scuola in Italia e questo ha complicato il mio percorso di apprendimento, però sono riuscita lo stesso a migliorare il mio italiano.

Quando siamo ritornati in presenza c'era la professoressa di mate che girava per i banchi chiedendo a ciascuno: "come stai? e come ti senti ora?". I professori che ho incontrato svolgevano il loro ruolo con passione e mi facevano interessare a ciò che insegnavano. Con i compagni di una volta siamo diventati amici: con alcuni condivido le stesse passioni e con altri le idee, ma anche con persone che erano del tutto differenti da me è rimasta l'amicizia.

In tre anni penso di essere molto cambiata sia fisicamente che mentalmente, ma soprattutto la mia visione delle cose è diventata di anno in anno più ampia. Uno dei passaggi che mi ha fatto maturare è stato l'esame di terza media, perchè mi indicava il tempo che stava per scadere, la serietà nel fare le cose e la necessità di salutare alcune persone che il giorno prima facevano parte della mia vita.

L'esame mi aveva messa in difficoltà, ma riuscire a superarlo mi ha dato grande soddisfazione.

Inoltre mi ha obbligata a fare delle scelte che non avrei mai pensato di fare prima. Le scelte ci fanno maturare e chi aveva preso la decisione senza riflettere adesso si trova in difficoltà, come pure chi ha scelto solamente perchè gli è stato suggerito, ma chi ha scelto di continuare a fare le cose che gli piacciono davvero ora è felice del suo percorso.

Infine, le medie sono un periodo non corto, ma neanche lungo, quindi si deve godersi ogni attimo apprezzando ciò che si ha attorno e anche riflettendo sul futuro, per poter poi affrontare il mondo da persone mature.

Halima



Dicono di noi



Cara Alberti,
ti ricordi di me?

Sono passati quasi 3 anni da quando mi sono seduta per l'ultima volta nel tuo banco.

Purtroppo nel 2019 quando ero appena in prima media è arrivata la pandemia e ho iniziato a sottovalutare la scuola.

Grazie ai miei ex professori che mi sono stati vicino ogni giorno, e ogni volta mi ripetevano l'importanza della scuola, ho deciso di impegnarmi e andare più in alto possibile.

Ad oggi posso essere fiera di me perché ho capito l'importanza della scuola e so quanto sono essere fortunata ad aver avuto dei professori come i miei.

Nell'ultimo anno delle medie ho potuto maturare e scegliere il mio futuro in ambito scolastico in modo responsabile e studiando quello che mi ha sempre appassionata.

A settembre ho iniziato il terzo anno di superiori: ciò vuol dire impegno e costanza nello studio.

Auguro ai miei ex professori e a voi futuri alunni dell'Alberti un percorso bello come il mio.

Stefania

Ho frequentato la scuola secondaria "Alberti", dove ho incontrato insegnanti che non si limitavano a valutare, ma avevano la capacità di insegnare, sostenere e motivare gli allievi.

I primi anni sono stati estremamente complessi, a causa del Covid-19, ma grazie all'atmosfera scolastica calorosa sono riuscito a fare tante conoscenze, esperienze e amicizie.

Anche nei periodi più difficili i docenti si sono rivelati eccezionali nel supportarmi.

Ricorderò sempre con gioia e riconoscenza i tre anni passati lì.

Galjano

Sono Deborah e attualmente frequento il secondo anno di Università. Ho frequentato l'Alberti.

Nei tre anni di medie mi sono trovata bene: mi sono interfacciata sempre con docenti pronti all'ascolto e competenti. La scuola da sempre offre diversi corsi formativi per gli studenti, come per esempio corsi di lingua inglese e francese. Avendo un'opinione così positiva della scuola anche mio fratello la sta frequentato, e a distanza di anni l'Alberti offre ancora un'ottima istruzione e un ambiente accogliente per tutti.



Dicono di noi



Entrare in una scuola media non è facile, anzi è terrificante. Nuovi compagni, nuovi professori, nuove materie, nuove difficoltà. Però con il tempo, con le attività, con le competenze acquisite, queste cose non saranno più un peso ma una sfida, un modo per superare se stessi e stupirsi delle proprie capacità. Uscirne con la soddisfazione e le conoscenze e competenze che questa scuola mi ha dato... ne vale la pena. Quando dovevo scegliere in quale scuola andare avevo dubbi, ero indecisa, ma se avessi scelto un'altra scuola e non l'Alberti... mi domando ancora oggi cosa sarebbe successo. Di sicuro non avrei avuto il supporto, le conoscenze, i modi di agire e di pensare, le competenze che quei professori e quella scuola mi hanno dato. Tutte le attività (uscite, riflessioni su guerra e pace, sul mondo attorno a noi, sulla natura, sulla vita, scrittura e spettacoli di teatro) e le esperienze (gite, open day, presentazioni a classi di bambini più piccoli, balli di teatro e attività sportive) cancellano ogni dubbio che avevo. Anche i compagni, o i professori, o le esperienze di cui ci si può ricordare con un sentimento di disprezzo, ci hanno insegnato qualcosa di buono. Hanno lasciato un marchio di insegnamento. Questo ha fatto questa scuola per me: mi ha fatto crescere. Mi ha fatto aprire la mente, riflettere di più sulle cose più importanti della mia vita, o anche quelle più odiose, o quelle non significative. Mi ha insegnato che vedere e guardare, sentire e ascoltare, vivere e sopravvivere, non sono la stessa cosa. Ho imparato a guardare tutte e due le facce di una moneta. Di ascoltare sia l'eroe che l'antagonista. Di capire che colui che vince non ha sempre ragione, solo perché lui ha raccontato la storia. Di cogliere l'intelligenza e la stupidità sia a livello intellettuale che a livello di carattere. Di vedere che la competizione contro di te avviene solo quando sei migliore. E mi ha insegnato che la vendetta migliore è crescere per te stesso. Questa è l'Alberti. Dopo due anni, sono ancora fiera di dire che sono un'ex allieva della scuola media Alberti.

Julia, ex allieva, fiera della sua scuola.

